



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 25 luglio 2018

composta dai magistrati:

Diana CALACIURA TRAINA	Presidente
Giampiero PIZZICONI	Consigliere
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Francesca DIMITA	Primo Referendario relatore

VISTI gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 1235 del 30 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e da ultimo con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, così come introdotto dalla lettera e), del comma 1 dell'art. 3, D.L. 174/2012, convertito dalla legge 213 del 7 dicembre 2012;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 22/2016/SEZAUT/INPR di approvazione delle "linee guida e relativo questionario per



gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2015".

VISTE le proprie deliberazioni n. 903/2012/INPR e n. 182/2013/INPR;

ESAMINATA la relazione sul rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2015, redatta dall'Organo di revisione del Comune di Fratta Polesine sulla base dei criteri indicati dalla Sezione delle Autonomie con la deliberazione sopra indicata;

VISTA la nota prot. n. 0004082 del 10 aprile 2018, con la quale il Magistrato istruttore ha chiesto chiarimenti in ordine alle criticità rilevate a seguito dell'esame del questionario;

VISTA la nota di risposta dell'ente prot. n. 3772 del 18 aprile 2018, acquisita al prot. Della C.d.C., n. 0004473 di pari data;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 40/2018 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il relatore, Primo Referendario, dott.ssa Francesca Dimita

FATTO

L'esame della relazione redatta ai sensi del citato art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 dall'organo di revisione del Comune di Fratta Polesine sulle risultanze del rendiconto 2015 ha rivelato alcune criticità della gestione.

1) Spesa di personale.

Analogamente a quanto già rilevato in relazione all'esercizio 2014, anche nel 2015, le risultanze del questionario hanno evidenziato l'inosservanza del limite imposto dal comma 28 dell'art. 9, del D.L. n. 78/2010, con un incremento della spesa per il lavoro a tempo determinato pari al 370,35%, anche se, in termini assoluti, la spesa ammonta a complessivi euro 10.166,00 (il limite era pari ad euro 2.745,00).

In merito, nella nota di risposta, l'ente ha riferito che, nel corso del 2015, è stato assunto a tempo indeterminato un istruttore amministrativo (cat. C), in part-time, a seguito della trasformazione del rapporto di lavoro del responsabile dell'Area tecnica-vigilanza da tempo pieno in part-time al 50%. Tale assunzione avrebbe garantito l'apertura quotidiana dell'ufficio tecnico, preservando la continuità di un servizio che si occupa, tra l'altro, della manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare comunale, ivi compresi gli edifici scolastici.

2) Tempestività dei pagamenti.

Dalle verifiche effettuate, è emerso che l'indice annuale dei pagamenti, nel 2015, è stato pari a 33,13 giorni e che l'importo annuale pagato oltre la scadenza è stato pari ad euro 429.713,20.

Nella nota di risposta, l'ente ha addebitato la criticità alla difficoltà di introitare le entrate e, quindi, di effettuare i pagamenti nei tempi previsti.



3) Gestione delle partecipazioni in organismi societari.

Il Comune di Fratta Polesine detiene una partecipazione nella Polesine Acque S.p.a., che ha manifestato problematiche sotto il profilo economico-finanziario, prese in esame da questa Sezione nella precedente deliberazione n. 490/2017/PRSP. In tale delibera, in particolare, sono stati analizzati i rapporti finanziari dell'ente con detta società, affidataria della gestione del servizio idrico integrato per conto dei comuni e della Provincia di Rovigo, in ragione della sussistenza di una rilevante situazione debitoria nei confronti di tutti gli enti soci, ivi compreso il Comune di Fratta Polesine. La situazione debitoria in questione è stata oggetto di un piano di rientro, accettato dai Comuni creditori ed in fase di attuazione.

In risposta alle richieste di aggiornamento sull'andamento del piano e di comunicazione dell'esistenza di eventuali accordi aventi ad oggetto la compensazione di debiti/crediti reciproci tra ente e società partecipata, il Comune ha riferito che quest'ultima, nel 2015, ha rispettato il piano di rientro e che, comunque, è stato effettuato opportuno accantonamento al FCDE.

Infine, l'ente ha riferito sulla fusione, per incorporazione, della Polesine Acque nella società Centro Veneto Servizi S.p.a., precisando che tale fusione ha dato origine ad un nuovo soggetto (Acquevenete S.p.A.).

DIRITTO

1) SPESA DI PERSONALE.

Come è emerso nel corso dell'istruttoria, l'ente, anche nel 2015, come già nel 2014, non ha rispettato il limite fissato dalla normativa vigente in materia di spesa per il personale a termine. Tale violazione, sebbene di modesto ammontare, configura comunque la violazione di un vincolo finanziario che non può non essere accertata da questa Sezione nell'esercizio del controllo di legittimità-regolarità sui bilanci e sui rendiconti degli enti locali, ad essa assegnato dai commi 166 e 167 dell'art. 1 della L. n. 266/2005 e dell'art. 148 bis del TUEL.

2) TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI.

Questa Sezione, preso atto delle difficoltà manifestate dall'ente in ordine alla tardiva osservanza degli obblighi posti dalla normativa, si riserva di compiere ulteriori verifiche sulla tempestività dei pagamenti e sull'osservanza dei relativi adempimenti previsti dalla legge, in occasione dei controlli sulle gestioni successive.

3) GESTIONE PARTECIPAZIONI IN ORGANISMI SOCIETARI.

L'accertato rispetto, per quanto concerne l'esercizio 2015, del Piano di rientro da parte della Polesine acque S.p.a costituisce senz'altro un elemento positivo, ma impone comunque agli enti soci, tenuto conto delle vicende societarie, da ultimo, verificatesi e dei cambiamenti che sono stati programmati, di vigilare sull'andamento degli equilibri del nuovo soggetto gestore, anche al fine di assicurare il recupero integrale dei crediti di cui al Piano di rientro stipulato con la Polesine Acque S.p.A.

P.Q.M.



La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall'Organo di revisione sul rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2015, e della successiva istruttoria:

1. accerta che il Comune di Fratta Polesine, nell'esercizio 2015, ha violato il limite alla spesa di personale per le assunzioni a tempo determinato, fissato dal comma 28 dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010;
2. in considerazione dei rilievi formulati in merito ai tempi di pagamento, raccomanda all'amministrazione comunale di Fratta Polesine di adottare ogni iniziativa utile all'efficientamento della gestione della spesa;
3. tenuto conto degli aggiornamenti forniti sui rapporti con la Polesine Acque S.p.A. e tenuto conto, altresì, della recente incorporazione di quest'ultima in altro organismo societario, raccomanda all'amministrazione comunale di Fratta Polesine di adottare le misure ritenute più opportune per garantire il recupero dei crediti ancora insoluti;
4. dispone che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura del Direttore della segreteria, al Consiglio comunale, al Sindaco, al responsabile dei servizi finanziari nonché all'Organo di revisione economico-finanziaria, del Comune di Fratta Polesine.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di Consiglio del 25 luglio 2018.

Il Magistrato relatore

Francesca Dimita

Il Presidente

Diana Calaciura Traina

Depositata in Segreteria il **11 GIU. 2019**

IL DIRETTORE DI SEGRETARIA

Dott.ssa Letizia Rossini

